

PROPOSTA CNA
PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE
DELLA CITTA' DI MESAGNE

Premessa.

Il recente confronto apertosi nella città di Mesagne sulle tematiche relative allo stato e alle prospettive della realtà economico-produttiva locale deve abbandonare l'approssimazione e la genericità dei contenuti, tipiche dei dibattiti e delle varie prese di posizione a cui finora abbiamo assistito, svoltisi in gran parte sulle pagine dei giornali, e svilupparsi, invece, nelle sedi istituzionali competenti per meglio fornire contributi concreti alla città.

In tal senso, la CNA auspica che il Forum costituito tra l'Amministrazione Comunale e le organizzazioni sociali divenga la sede qualificata in cui tali tematiche possano essere approfondite con il contributo di tutti, senza inutili e precostituite forzature e che la stessa Amministrazione possa assumere le proposte ivi sviluppate quali contributi al programma amministrativo e alla riflessione degli organi istituzionali (Giunta e Consiglio Comunale).

La CNA, in virtù della propria storica diffusa rappresentanza dell'artigianato e della piccola e media impresa di Mesagne, avverte la responsabilità di offrire alla Amministrazione, alla città e agli operatori economici proposte concrete e, soprattutto, realizzabili, quale proprio autonomo contributo a tale confronto. Proposte che si riferiscono, innanzitutto, al settore dell'artigianato e della piccola e media impresa e al ruolo della Pubblica Amministrazione nel rapporto con il territorio e il sistema delle imprese.

Mesagne oggi.

La realtà socio-economica della città di Mesagne appare certamente difficile ma, indubbiamente, lontana da una rappresentazione catastrofica e agonizzante del suo intero tessuto produttivo, come pure da più parti genericamente sostenuto.

Per l'artigianato e la piccola e media impresa gli anni che vanno dal 2000 al 2005 hanno visto un saldo positivo nella nati-mortalità delle imprese, a dimostrazione di una vitalità importante, oltre la media provinciale, specie nei settori dell'edilizia e dei servizi ma anche con una crescente presenza di settori innovativi legati al manifatturiero.

Il settore del commercio ha visto indubbiamente, specie negli ultimi tre anni, un rallentamento dei saldi positivi in presenza della apertura del nuovo centro commerciale Auchan. Ed in particolare, il commercio nel centro urbano ha fortemente risentito di tale impatto, peraltro in coincidenza con un più generale calo dei consumi che ha messo in difficoltà il settore in tutto il paese.

Un importante processo di crescita di numero e dimensione delle imprese si è verificato nel settore dei servizi e del turismo e della ristorazione in relazione agli interventi di valorizzazione del centro storico e di diffusione di eventi promossi dalle Amministrazioni locali.

Infine, il settore dell'agricoltura ha visto riverberarsi anche nel territorio di Mesagne le crisi che hanno investito negli ultimi anni le principali produzioni locali (viticoltura, ortofrutta, pomodoro), anche se gli investimenti importanti messi in atto da alcune delle aziende più significative dell'area hanno portato ad attutire tali difficoltà ed, anzi, a proiettare le stesse su nuovi ambiziosi successi di mercato.

Insomma una realtà fatta di luci ed ombre, di difficoltà e di potenzialità.

La prospettiva

La città di Mesagne, nell'ambito del territorio provinciale, rappresenta uno dei territori in cui è possibile avviare un fecondo processo di sviluppo se capaci, da un lato di esaltare le caratteristiche del sistema produttivo locale e dei suoi punti di eccellenza, specie nel settore agroalimentare, nonché facendo sistema di una serie di fattori che fanno di questo comune una realtà importante:

- disponibilità di ampie aree, in parte già infrastrutturate, per attrarre investimenti produttivi;
- localizzazione della città e della sua area industriale lungo l'asse strategico attrezzato per la logistica Brindisi-Taranto;
- presenza sul proprio territorio della Cittadella della Ricerca e di numerosi laboratori di ricerca ivi localizzati, con cui avviare moderne e proficue forme di collaborazione;
- crescente interesse turistico della città per via del centro storico rivalutato con interventi di recupero e numerosi eventi e localizzazione di attività economiche.

Sono queste le grandi opzioni del futuro che dovranno ispirare investimenti privati e l'impegno dell'Amministrazione per i prossimi anni.

Risulta evidente il ruolo decisivo che può svolgere in tali dinamiche evolutive la Pubblica Amministrazione locale: pur in presenza di scarse competenze dirette in materia di promozione economica e di risorse sempre più limitate per le note politiche restrittive di finanza pubblica, i Comuni possono e devono svolgere un ruolo di cerniera tra istituzioni locali e di ordine superiore e imprese.

In tale direzione vanno le proposte seguenti avanzate da CNA.

STUDIO SULL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITA' ECONOMICHE

Analisi quali-quantitativa per settori (artigianato, commercio e servizi, turismo, pmi, agroalimentare)

Appare assolutamente prioritaria, alla luce del dibattito sviluppatosi in questi mesi in modo non sempre lineare o non sempre fondato su dati reali, la realizzazione di una **Analisi quali-quantitativa del sistema produttivo locale**. Tale analisi, da realizzarsi a cura degli uffici comunali, in collaborazione con gli Uffici di altri enti pubblici (Provincia – Camera di Commercio), e/o con le organizzazioni di categoria, sarà articolata per settori produttivi e dovrà prendere in esame gli andamenti relativi ad un congruo periodo (almeno gli ultimi cinque anni).

CONFERENZA CITTADINA SULLO SVILUPPO

Si propone la convocazione della **CONFERENZA CITTADINA SULLO SVILUPPO**, da realizzarsi al termine della realizzazione dello studio sopra richiamato e dopo l'iter di confronto in seno al Forum sulle proposte avanzate dalle varie organizzazioni sociali e il conseguente confronto di merito con la Amministrazione Comunale.

La Conferenza si svolgerà per sezioni di lavoro (es.: Le infrastrutture; l'artigianato e le pmi; commercio di vicinato e grande distribuzione; turismo e cultura; agroalimentare; ricerca e formazione).

La Conferenza, inoltre, dovrà vedere la partecipazione degli altri livelli istituzionali con cui interagisce il Comune di Mesagne in materia di sviluppo locale (Provincia, Camera di Commercio, Cittadella della Ricerca; Pastis, Regione Puglia, Consorzio di Comuni "Terra dei Messapi", etc). Tale occasione rappresenterà la sede per un coordinamento inter-istituzionale in materia di programmi ed iniziative che, seppure su proposta di altri enti, intervengono sul territorio di Mesagne (es.: PIT n. 7 sulla logistica; PIT n. 8 sull'agroalimentare; infrastrutture; promozione commerciale ed internazionalizzazione delle pmi; politiche per il turismo; innovazione e ricerca).

LOTTA ALL'ABUSIVISMO E AL LAVORO NERO

Per la CNA assume carattere prioritario, nelle politiche locali per lo sviluppo, non abbassare la guardia nella lotta alle forme di lavoro illegale, di abusivismo e di lavoro nero nelle attività artigiane.

E' uno dei temi su cui la CNA ha sempre portato avanti battaglie difficili, auspicando e richiedendo l'impegno attivo delle amministrazioni locali, compreso il Comune di Mesagne, per il contributo che essi possono dare a tale battaglia utilizzando i propri organi di controllo e vigilanza sul territorio.

E' indubbio che tali fenomeni negativi persistono, nonostante i risultati positivi pure ottenuti in questi anni, specie in alcuni settori tra i più colpiti: l'edilizia, l'acconciatura e l'estetica, la fotografia, le pulizie, l'impiantistica, l'autoriparazione. L'attività di contrasto tramite gli organi sopra richiamati, però, può risultare ancora più efficace se accompagnata da iniziative di sensibilizzazione dei consumatori, da promuovere congiuntamente tra amministrazione e organizzazioni di categoria.

SI ELENCA ALCUNE PROPOSTE PROGETTUALI, CHE, EVENTUALMENTE ACCOLTE, LA CNA SI RISERVA DI SPECIFICARE ULTERIORMENTE IN PROGETTI ESECUTIVI, CON INDICAZIONE DI SOGGETTI DA COINVOLGERE, TEMPI DI ATTUAZIONE, RISORSE NECESSARIE.

1. LO SPORTELLINO UNICO – VERIFICA E RILANCIO DEL PROCESSO DI SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE BUROCRATICHE PER LE IMPRESE

Sintesi del progetto

Il Comune è responsabile di numerosi procedimenti in materia di attività economiche, che gli sono stati attribuiti nel tempo, in virtù della innovazione legislativa degli ultimi anni, culminata nella esperienza dello Sportello Unico.

Si tratta decine e decine di procedimenti che riguardano attività quali: commercio, artigianato, pubblici esercizi, agriturismo, alberghi, distributori di carburanti, edicole, etc. Tali settori sono spesso regolati da normative articolate, complesse, non sempre interpretabili univocamente. Inoltre, data la loro ampiezza, sono spesso oggetto di competenze frammentate e di modalità operative che si ripetono costantemente nel tempo. Tali modalità operative, in molti casi, non sono il frutto di esplicite previsioni normative, per cui possono essere modificate e semplificate a favore sia di una riduzione del carico burocratico richiesto all'utente, sia di una riduzione del carico burocratico previsto nell'attività amministrativa di gestione dei procedimenti, interna al Comune.

Obiettivi

Il progetto ha l'obiettivo di promuovere una verifica sul campo della esperienza finora realizzata del processo di semplificazione avviato con lo Sportello Unico, mixando le esperienze sia dei funzionari comunali che degli imprenditori nonché dei tecnici.

L'obiettivo comune è quello di ridurre il carico burocratico, i tempi di durata dei procedimenti e i costi che gli imprenditori devono sostenere, unitamente ai procedimenti amministrativi di competenza del Comune, legati allo svolgimento di attività economiche (autorizzazioni, certificazioni, etc.) e di ridurre, quindi, il numero degli accessi fisici degli utenti al servizio per la stessa pratica.

Destinatari:

I destinatari del progetto sono:

- imprese;
- aspiranti imprenditori;
- soggetti che svolgono specifiche attività professionali;
- associazioni di imprenditori;

- uffici ed enti coinvolti nel "processo", quali Camera di Commercio, Polizia municipale, Enti previdenziali, etc.

2. IL BILANCIO SOCIALE COMUNALE

Sintesi del progetto

Si propone l'adozione da parte del Comune di Mesagne del Bilancio sociale, documento non obbligatorio, per promuovere in maniera originale il pieno coinvolgimento della comunità locale nelle strategie e nei programmi messi in atto dall'ente.

Obiettivi

Il Comune attraverso questa esperienza di rendicontazione sociale potrà qualificare il processo di programmazione, nell'ottica di fare sistema con la comunità locale (per il tramite dei vari organismi sociali presenti nel territorio) presentandosi ad essa come sistema aperto, dinamico, che coinvolge tutte le risorse possibili per accrescere la qualità della vita.

Le finalità nella redazione del Bilancio sociale del Comune saranno:

- rendere conto di come l'Amministrazione si impegna in tema di servizi alla persona e di sostegno alle imprese, sia dal punto di vista quantitativo (uso delle risorse finanziarie) che di quello della qualità delle iniziative e dei progetti avviati;
- promuovere la formazione di un bilancio "partecipativo" in cui i vari soggetti sociali siano chiamati alla corresponsabilità nel definire le scelte prioritarie per qualificare la spesa pubblica da effettuare sul territorio comunale (es.: spesa sociale, lavori pubblici, sostegno attività economiche, etc);
- verificare annualmente il proprio operato sui temi sopra richiamati al fine di disporre di una base critica per la programmazione per l'anno a venire, con particolare attenzione ai bisogni espressi nei processi di consultazione delle forze sociali..

3. INTRAPRENDERE A MESAGNE

Sintesi del progetto

"Intraprendere" è un progetto per far crescere nuove esperienze imprenditoriali e sostenere le neo imprese innovative della città. Si tratta di un progetto rivolto sia a neo imprese che ad aspiranti imprenditori che potrà essere realizzato articolandolo per diverse azioni: Ricerca sui bisogni delle neoimprese, orientamento nelle scuole medie superiori, Formazione, Concorso per progetti innovativi, Sportelli per l'orientamento e l'informazione.

Obiettivi

La dinamica imprenditoriale nel comune è sempre stata buona, anche se recentemente ha mostrato qualche segnale di rallentamento. La creazione di imprese innovative deve essere considerato un obiettivo decisivo per avviare una solida fase di sviluppo e superare le difficoltà di questo periodo, rinnovando il tessuto economico locale e puntando sui caratteri di affidabilità delle nuove imprese. In questa ottica, il Comune potrà svolgere un'azione utile a mettere in sinergia alcuni fattori (informazione, formazione, credito, assistenza tecnica, ecc.) che giocano un ruolo positivo nello sviluppo e nel sostegno delle nuove imprese.

L'obiettivo principale è, in sostanza, quello di seguire, assistere, sostenere l'impresa che nasce non solo per le fasi relative alla acquisizione delle necessarie autorizzazioni ma il suo intero corso futuro, o almeno per i primi anni di vita, notoriamente i più delicati.

Azioni

La realizzazione del progetto si potrà articolare in una serie di interventi coordinati tra i diversi

soggetti che dovranno essere coinvolti per il successo dell'iniziativa, quali a puro titolo di esempio:

- realizzazione di una ricerca sulle caratteristiche e sui bisogni delle neoimprese;
- costituzione di un coordinamento tra associazioni, professionisti, enti preposti, etc;
- protocollo di intesa tra le Associazioni imprenditoriali e l'Amministrazione Comunale per la costituzione di sportelli di informazione e assistenza alle neoimprese e la promozione delle iniziative del progetto;
- assegnazione di contributi ai Consorzi fidi promossi dalle associazioni di categoria, destinati alle neoimprese selezionate mediante apposito bando e regolamento.

5. PAESE ALBERGO

Sintesi del progetto

Il "Paese Albergo" è una soluzione ricettiva che intende sviluppare forme di turismo attente alle caratteristiche dell'ambiente locali. L'idea, già sviluppata con successo in diverse realtà locali, nasce dall'opportunità di creare strutture ricettive in centri urbani di piccole dimensioni, senza costruire nuovi immobili, ma utilizzando gli edifici già esistenti. Infatti, nel caso di Mesagne per le caratteristiche proprie del centro storico, un dedalo di stradine, piazzette e case a corte che ne fanno una realtà urbana a sé stante dentro la più ampia struttura cittadina, la costruzione di nuove strutture provocherebbe un impatto ambientale indesiderabile, modificando l'assetto urbanistico attuale. Invece, l'utilizzo di immobili e/o abitazioni esistenti produrrebbe effetti benefici per la tutela e la salvaguardia del patrimonio edilizio. L'iniziativa intende creare una struttura ricettiva unitaria le cui componenti siano dislocate in immobili diversi, localizzati all'interno del centro storico e quindi offrirebbe una soluzione particolarmente adatta ad un centro storico d'interesse artistico ed architettonico importante, già in parte opportunamente rivalutato in questi anni, grazie alla presenza di attività economiche e di prestigiosi contenitori culturali, quali il castello.

Obiettivi

L'obiettivo fondamentale del progetto è promuovere ed incentivare lo sviluppo turistico, nonché le attività produttive collegate, mediante la creazione di un sistema di immobili pubblici e/o privati destinate all'accoglienza turistica, in armonia con il tessuto urbanistico dei luoghi e con la vita quotidiana degli abitanti dello stesso centro storico. Attraverso la promozione di collaborazioni proficue tra pubblico e privato e tra i diversi settori dell'economia, l'Amministrazione Provinciale intende potenziare, gestire e governare un modello di turismo rispettoso delle risorse e dell'identità culturale e territoriale. Si tratta, sostanzialmente, di puntare sull'idea forza di recepire le specificità del territorio e di trasformarle in un fattore di coesione e sviluppo locale. Questa ipotesi progettuale, peraltro, è un'idea che incontra le esigenze del mercato, in un crescente interesse dei consumatori verso questo tipo di turismo, essendo in grado di offrire una buona capacità ricettiva legata alla vicinanza delle strutture sul territorio ma anche potendo offrire ai visitatori servizi relativi ad iniziative culturali, artistiche, naturalistiche e gastronomiche, grazie alla professionalità degli operatori del settore. L'iniziativa va considerata una prima esperienza orientata a sperimentare quello che potrebbe diventare, nel futuro, un fenomeno turistico da sviluppare in qualsiasi stagione e che favorisca il raggiungimento della destagionalizzazione dei flussi turistici.

In tale ambito si inserisce l'iniziativa promossa dalla CNA di Mesagne di costituire una delle prime *Associazioni di via* denominata "DENTRO LE MURA", tra alcuni ristoratori del centro storico della città, con l'obiettivo di valorizzare l'esperienza maturata in tale

settore negli ultimi anni e di offrire servizi alle imprese associate, quali la promozione di un'immagine commerciale unitaria, la realizzazione di piani di marketing, la creazione di marchi e loghi commerciali e di qualità, la predisposizione informatici integrati per l'automazione, sistemi di sicurezza quali videosorveglianza.

Ed ancora, in tale ottica va inserita la prima **mostra di produzioni artigiane** svoltasi questa estate nella sede locale della CNA e che ha registrato interesse diffuso e gettato le basi per un coinvolgimento degli artigiani locali del settore artistico in esperienze commerciali più ampie, sia nel mercato nazionale che estero.

6. LABORATORI IN CITTA' - PERCORSI CREATIVI

Sintesi del progetto

Il Progetto "Laboratori in città" prevede l'attuazione di una serie di "Laboratori professionali e di creatività" mediante i quali l'Amministrazione Comunale può fornire gratuitamente, a giovani e meno giovani, la possibilità di acquisire abilità e competenze che possano essere determinanti nell'ambito di future scelte lavorative.

La gestione dei Laboratori potrà essere affidata a soggetti distinti per ogni tipologia di progetto, cioè alle Associazioni, agli Enti Professionali e alle Cooperative locali presenti nel territorio offrendo, in tal modo, anche ai numerosi operatori della realtà locale concrete opportunità di lavoro. I Laboratori potranno essere insediati, in modo capillare, su tutto il territorio cittadino, presso immobili di proprietà comunale, scuole, opifici privati, eccetera e le sezioni tematiche da affrontare potranno riguardare per esempio: l'artigianato e il recupero di antichi mestieri, l'orientamento al lavoro, l'informatica, il teatro, l'animazione, la musica, la danza, la fotografia, la moda, l'ambiente, il cinema, il giornalismo e le nuove tecnologie in campo audiovisivo e della comunicazione.

Obiettivi

La motivazione che sottende alla realizzazione del progetto deriva dall'esigenza di incrementare, su tutto il territorio cittadino, punti di riferimento culturale, servizi e risorse a sostegno dell'orientamento e dell'inserimento lavorativo tramite la collaborazione delle numerose realtà associative locali.

Gli obiettivi del progetto possono essere riassunti come segue:

- 1) Contribuire all'orientamento professionale di giovani e adulti e favorire la creazione delle condizioni per l'inserimento lavorativo dei soggetti più deboli (giovani, giovani disoccupati, disoccupati di ritorno, donne, cittadini con significativo disagio sociale) sul mercato del lavoro, sia come dipendenti sia come imprenditori di se stessi;
- 2) Contribuire alla crescita culturale e personale degli utenti per favorire la partecipazione attiva alla costruzione del proprio futuro;
- 3) Valorizzare il grande patrimonio di idee, creatività e risorse umane che la città possiede favorendone il rinnovamento culturale e contribuendo al miglioramento della qualità della vita dei cittadini.

7. ECOSPORTELLO PER L' AMBIENTE, IL RISPARMIO ENERGETICO E LA BIOARCHITETTURA

Sintesi del progetto

L'Ecosportello è un servizio che l'amministrazione comunale può mettere a disposizione con la finalità di fornire servizi di informazione e consulenza in tema di ambiente, risparmio energetico e bioarchitettura ai cittadini, gli operatori economici, gli amministratori. Lo sportello promuove lo sviluppo sostenibile, fatto di idee sane, di risparmio energetico, di riciclaggio delle risorse del territorio, di materiali naturali per migliorare la qualità delle costruzioni e dell'ambiente urbano. A

questo sportello possono rivolgersi tutti i cittadini per porre domande e presentare problemi su tutte le tematiche ambientali e sugli incentivi previsti per l'architettura sostenibile.

Obiettivi

Da tempo la normativa italiana, in accordo con le indicazioni della comunità europea, fa riferimento in modo preciso alle tematiche legate al risparmio energetico, allo sviluppo sostenibile, all'uso di energie rinnovabili e all'uso di tecnologie innovative ecocompatibili. Tali argomenti risultano ancora poco conosciuti e la mancanza di professionalità e di competenze specifiche ha rallentato la loro applicazione e il loro sviluppo, diffondendo piuttosto idee errate riguardo gli alti costi, la difficoltà di reperimento dei materiali e problemi di applicabilità di certe tecnologie e tecniche costruttive. Il progetto di un "Ecosportello" nasce con la finalità di offrire consulenza su materiali e tecniche biocompatibili, su come accedere agli incentivi nonché per sensibilizzare i cittadini su queste tematiche.

All'Ecosportello si potranno richiedere informazioni su: materiali bioecologici e bioedilizia; risparmio energetico negli uffici; risparmio negli impianti termici; risparmio con gli elettrodomestici; risparmio nell'illuminazione e della risorsa acqua; energie rinnovabili e tecnologie solari; sviluppo urbano sostenibile e tecnologie ecocompatibili; inquinamento elettromagnetico.

Azioni

L'ecosportello potrà nascere realizzando, tra le altre, le seguenti attività:

- Organizzazione dello sportello all'interno del settore urbanistico;
- Invio di una comunicazione ai cittadini sulle attività e i servizi offerti dall'ecosportello e le modalità di accesso al servizio;
- Predisposizione di una campagna di sensibilizzazione e presentazione dell'ecosportello nelle scuole del comune;
- Creazione di una banca dati relativa a ditte e produttori che operano nel settore della bioedilizia;
- Distribuzione di materiale informativo di materiali e ditte che operano nel settore bioedile;
- Organizzazione della conferenza sui temi della "L'architettura sostenibile" progetti e realizzazioni per la qualità dell'abitare.

Uno dei settori sui quali possiamo insieme investire è quello dell'energia – si pensi alla presenza sul territorio dell'ENEA:

- a) Energia prodotta con biocarburanti: bioetanolo, biodiesel, olio vegetale ed altri biocombustibili, da produrre con colture su terreni oggi improduttivi per le colture tradizionali;
- b) Risparmio energetico: si dovrà agire consapevoli che il petrolio e il carbone sono fonti esauribili, nella convinzione che abbiamo la possibilità di ridimensionare il vincolo da queste fonti, scegliendo il miglioramento dell'efficienza energetica, riducendo sprechi e incentivando le certificazioni bianche; qui il Comune deve fare la sua parte come già fatto da altri comuni e cioè, ad esempio, rilasciare i certificati di abitabilità solo per gli immobili dove gli infissi hanno la marcatura CE, gli impianti di riscaldamento idrico hanno l'impianto di riscaldamento alternativo a pannelli solari, premiare i cittadini che scelgono la conversione dell'auto a benzina verso il gpl o il metano.

8. CENTRO SERVIZI PER LE IMPRESE

Sintesi del progetto

Lo sviluppo dell'area industriale nel comune di Mesagne ha visto l'insediamento finora di diverse decine di aziende di piccole e medie dimensioni, di natura artigianale, industriale e commerciale. Il buon livello di infrastrutturazioni primarie rende l'area potenzialmente attrattiva verso

l'accoglimento di nuove iniziative imprenditoriali. A completamento della dotazione infrastrutturale si propone la progettazione e realizzazione di un Centro Servizi alle imprese all'interno dell'area industriale.

Tale importante iniziativa potrà realizzarsi attivando canali di finanziamento pubblici (risorse proprie dell'Amministrazione Comunale, fondi regionali e comunitari) ma anche coinvolgendo i privati, non escludendo, ad esempio, la stessa procedura del "project financing".

Obiettivi

Le aree industriali non possono rappresentare solo un luogo fisico di delocalizzazione delle imprese, quanto, invece, una aggregazione di imprese che possano condividere, oltre la gestione dell'area in comune, anche servizi e attività promozionali.

E' questo, infatti, il limite storico delle aree industriali e/o dei piani di insediamento produttivi nelle nostre realtà locali: alle imprese che vi si sono insediate sono stati offerti solo terreni e relativi infrastrutture primarie.

In realtà, le aggregazioni imprenditoriali possono sviluppare il loro massimo potenziale se messe nelle condizioni di condividere anche attività in comune, quali ad esempio: utilizzo di strutture per ottenere riduzione dei costi fissi, soprattutto quelli relativi ai servizi comuni; collaborazioni positive nel campo della promozione commerciale, nella logistica, nella gestione dell'energia e delle reti; realizzazione di attività formazione; gestione fornitori e clienti, aree comuni, centri espositivi etc.